

## Messaggio ambientale nella leggenda di Colapesce

La leggenda di Colapesce è un racconto che ci parla di amore per la propria terra e della responsabilità che ognuno di noi ha nel proteggerla. Attraverso la storia di Colapesce, un giovane che si immerse nelle profondità del mare per sostenere la Sicilia, impariamo l'importanza di preservare il legame con il luogo in cui viviamo e di garantirne la sostenibilità e tutela ambientale anche per le generazioni future.

Le attività umane hanno dimostrato di avere un impatto significativo sull'ambiente, causando aumento delle emissioni di gas serra e inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo, con gravi conseguenze per la popolazione globale. L'aumento degli eventi climatici estremi e la siccità che colpiscono l'Europa hanno allarmato gli Stati del continente.

Negli ultimi anni, il termine "sostenibilità" è diventato di uso comune e si riferisce alla capacità di mantenere un equilibrio senza che l'ambiente subisca cambiamenti significativi nel tempo. Il termine "sostenibilità" è stato introdotto per la prima volta durante la prima conferenza delle Nazioni Unite sulla protezione dell'ambiente naturale, tenutasi a Stoccolma nel 1972. In quell'occasione è stata riconosciuta la responsabilità globale dell'uomo nei confronti dell'ambiente e degli ecosistemi terrestri, sottolineando l'importanza di politiche di prevenzione e salvaguardia ambientale. Nel 1987, il rapporto *Our Common Future*, pubblicato dalla Commissione Brundtland delle Nazioni Unite, ha fornito la definizione di sviluppo sostenibile che ancora oggi viene considerata come la più appropriata. Questa fa riferimento a "uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni presenti senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri".

La tutela dell'ambiente mira a prevenire l'inquinamento causato da attività industriali, agricole e altre fonti di contaminazione, inoltre, si propone di proteggere la flora, la fauna e i luoghi di valore paesaggistico. Infine, si impegna nella conservazione delle risorse naturali per garantire la loro disponibilità anche alle generazioni future.

È importante valutare e gestire l'impatto ambientale delle attività umane per ridurre al minimo gli effetti negativi sull'ambiente e promuovere la sostenibilità.

Per contribuire a proteggere le acque marine e ridurre l'impatto ambientale negativo causato dall'uomo, nel nostro piccolo tutti noi possiamo adottare alcune buone pratiche:

- Ridurre l'uso di plastica monouso evitando l'uso di bottiglie, sacchetti e altri prodotti di plastica usa e getta, preferendo alternative riutilizzabili o biodegradabili.
- Smaltire correttamente i rifiuti riciclando e smaltendo i rifiuti in modo responsabile.
- Risparmiare acqua adottando comportamenti responsabili come chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti o fare la doccia invece del bagno.
- Utilizzare prodotti ecologici preferendo prodotti per la pulizia e per la cura personale biodegradabili e rispettosi dell'ambiente.
- Scegliere prodotti provenienti da pesca sostenibile e responsabile.
- Informarsi e sensibilizzare condividendo informazioni sulle tematiche ambientali e sulle pratiche per la protezione delle acque marine con amici, familiari e comunità.

Queste sono solo alcune delle azioni che ognuno di noi può intraprendere per contribuire a preservare e proteggere le acque marine, promuovendo un ambiente marino più sano e sostenibile per tutti.